

NOTTI DA SOGNO



IN QUESTE PAGINE:  
l'hotel gode di una  
posizione invidiabile  
a picco sulle onde,  
con una visuale unica  
su Napoli e il Vesuvio.

## CHARME

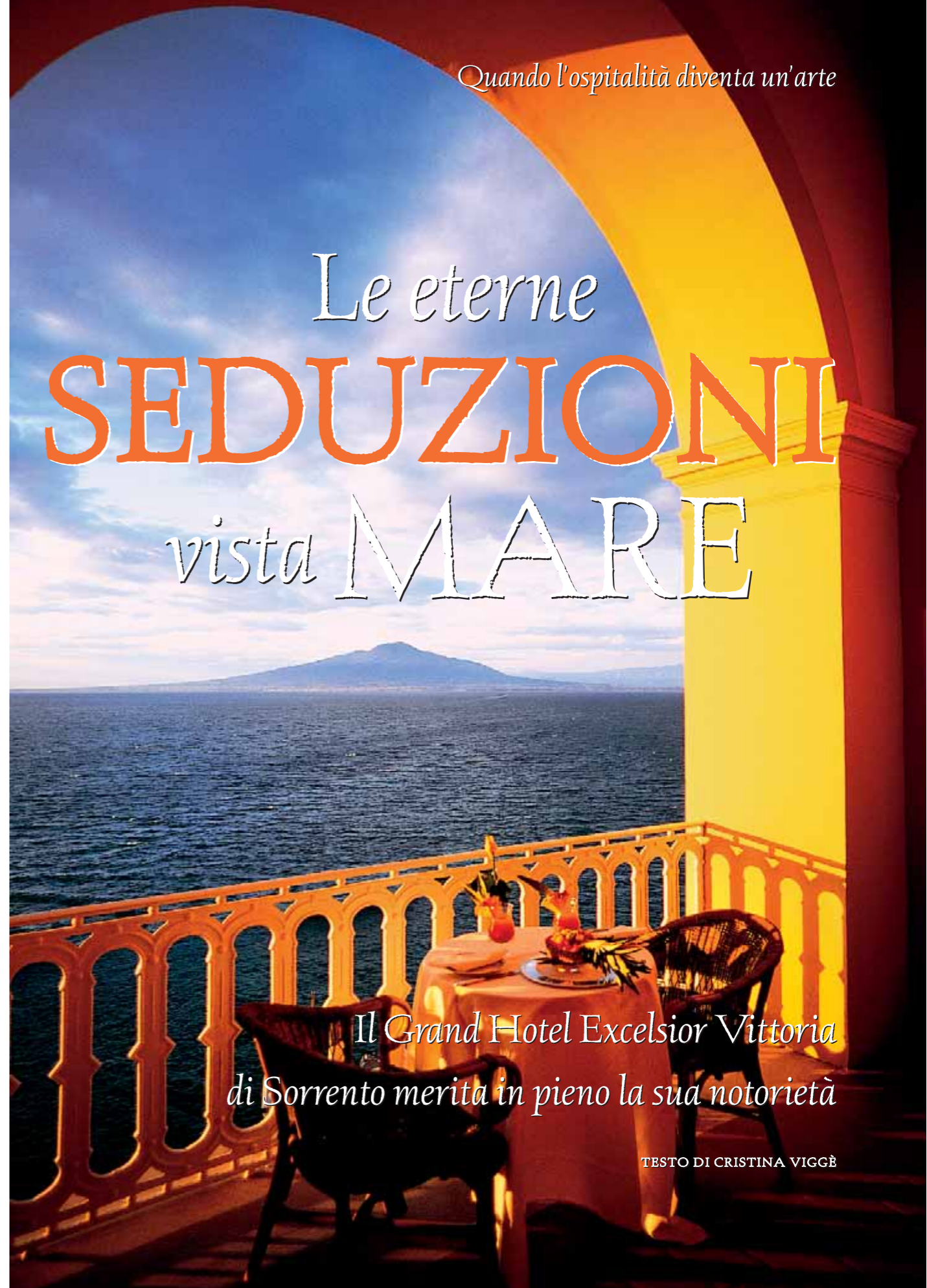
TRA IL BLU E LA STORIA

Il Grand Hotel Excelsior Vittoria si trova a Sorrento, in provincia di Napoli, in piazza Tasso 34, tel. 081 8071044, fax 081 8771206, [www.exvitt.it](http://www.exvitt.it); [www.excelsiorvittoria.com](http://www.excelsiorvittoria.com). Il porto non è distante. Un ascensore privato collega l'albergo alla banchina dove è possibile noleggiare una barca.



*Quando l'ospitalità diventa un'arte*

# Le eterne SEDUZIONI vista MARE



*Il Grand Hotel Excelsior Vittoria  
di Sorrento merita in pieno la sua notorietà*

TESTO DI CRISTINA VIGGÈ



BEN 170 ANNI DI RAFFINATEZZA E CLASSE



IN QUESTA PAGINA E IN QUELLA A FIANCO: stanze, sale e saloni sono decorati con ricercati arredi e magnifici affreschi. Nel ristorante, lo chef Vincenzo Galano è l'esperto di gastronomia napoletana, nonché di moderne tecniche di cucina.

**C**I SONO LE SETTE MERAVIGLIE DEL MONDO, e ci sono mondi in cui infinite meraviglie stanno lì, pronte a deliziare chi le osserva. Il Grand Hotel Excelsior Vittoria di Sorrento è uno di questi, perfetta sintesi tra lusso antico e contemporaneo, nonché augusto connubio tra sontuosa eleganza e raffinata ricercatezza. Non per nulla fa parte di The Leading Small Hotels of the World, marchio che sigla solo l'eccellenza. Da più di 170 anni si affaccia su un mare turchino regalando un panorama spettacolare, che in un sol colpo abbraccia Napoli, il Vesuvio, la costa e l'isola di Ischia. E dal lontano 1834 appartiene alla famiglia Fiorentino, che lo governa con sapienza. Un'ospitalità che si rinnova da ben quattro generazioni, con la medesima cura per il cliente e con la stessa e precisa missione: offrire il calore di casa lontano da casa. Lussureggiante e rigoglioso, il vasto parco coltivato ad agrumeto e uliveto inebria con i suoi mille profumi. Tra pini mediterranei, palme e buganvillee spiccano qua e là statue e capitelli d'epoca romana, resti delle terme venuti alla luce durante i lavori di restauro, nonché la grande piscina, ameno luogo di rigenerazione dove il tempo sorride all'*otium*. Ora è tutta nuova: marmo bianco-écru per l'interno della vasca e pietra di Trani installata a *opus romano* per il bordo e la fascia esterna della pavimentazione. Luminosi sono gli ambienti interni della residenza, la cui accoglienza è moltiplicata per tre. Tante sono le palazzine che compongono l'albergo: Vittoria, l'antesignana, Rivale, risalente al 1882, e Favorita, un grazioso chalet anni Venti posto al centro tra le due ville. Tutto è arte: i dipinti che rappresentano le quat-

tro stagioni sulla nobile scalinata hanno conosciuto il tocco di Thierry Bosquet, mentre le camere la sottile pennellata di Richard Stuart Kerr. Marmi, specchi, trompe-l'œil e soffici sedute creano un'atmosfera di charme ovunque: la sala Musica è arredata con mobili stile Luigi XVI e tavolini intarsiati della prestigiosa bottega Gargiulo; il Giardino d'Inverno è l'esaltazione del Liberty con le sue linee morbide e con gli arredi in legno pregiato; la sala Lettura è il luogo vocato al relax e le salette Bosquet, Tarantella, Stuart e Club sono le aree destinate a meeting e incontri d'affari. E poi ci sono le camere. Progettata da Colin Robert Francis Gold, la suite Pompei rievoca i fasti della Roma imperiale; la suite Margaret prende il nome dalla principessa inglese che ne fu ospite; la Caruso è dedicata al famoso tenore, di cui conserva pianoforte, scrittoio, lettere e fotografie; la suite Aurora è impreziosita da un soffitto affrescato e, infine, le suite degli Aranci si affacciano sull'agrumeto. Ma è in estate, cenando sulla terrazza Bosquet, che l'idillio sfiora l'assoluto. Ben lo sanno le celebrità che hanno soggiornato qui: Strauss, Bismarck, Sissi, Caterina di Russia, la Loren, Pavarotti, Uto Ughi, Dalla e molti altri. ■

